Anno XXV — Giovedì 2 Luglio 1891 — Conto corrente colla Posta — N. 156

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
... a domicilio . . . . . . L. 16
... tutto il Regno . . . . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un num. separato cent. 5, arr.° cent. 10
Il giornale si vende all'Edicola dei Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.
Gli uffici di Redazione ed Amministrazione del giornale si trovano in via Savorgnana n. 11.

I viaggi dell'Imperatore

Quando Guglielmo II. venne elevato alla dignità d'imperatore della Germania tutta l'Europa fissò gli sguardi su di lui, attendendo di momento in momento ch'egli mettesse mano alla spada iniziando quell'urto formidabile e micidiale, che invece viene sempre protratto, non sappiamo però se a vantaggio o a detrimento dei popoli.

Il giovine monarca deluse le belligere aspettative e sebbene dimostri una speciale predilezione per l'esercito ed alle volte dia marcata espressione alla nota belligera, è duopo constatare che mai si lasciò andare ad atti di provocazione verso i suoi vicini del Nord e d'Occidente.

Credevasi pure che Guglielmo II. mai separerebbesi dai vecchi consiglieri e cooperatori del nonno nelle fondazione dell'impero, ma anche in ciò le previsioni non si avverarono, poichè egli non tardò a circondarsi di uomini nuovi separandosi pure dal principe di Bismarck che fu ispiratore della politica prussiana durante tutto il regno di Guglielmo I. e come re di Prussia e come imperatore di Germania.

***

Una tendenza che prima nessuno aveva intravveduto si manifestò nel nuovo sire germanico: una smania irresistibile di viaggiare. Da quando egli si trova assiso sul trono della Germania, puossi affermare che più della metà dell'anno la passa lontano da Berlino.

Solamente durante i mesi più freddi della stagione invernale rimane nella capitale e nella vicina Postdam, ma non appena i tepori primaverili si fanno sentire, Guglielmo II° comincia i suoi viaggi nell'interno dello stato e all'estero.

Una volta, e non ancora molti anni addietro, quando un monarca oltrepassava i confini dei propri domini, subito si manifestava una generale eccitazione, tutti i giornali si abbandonavano ad ogni sorta di commenti e alle più svariate predizioni; nè avevano tutti i torti, ciascun viaggio all'estero d'un capo dello stato era sempre foriero di gravi avvenimenti.

Ora però non si verifica niente di tutto ciò; noi vediamo Guglielmo secondo a volta a volta divenire ospite delle maggiori nonchè delle minori corti europee, senza che la situazione politica subisca alcun mutamento nè in meglio nè in peggio.

L'imperatore fu ospite della corte russa, ma non per questo le relazioni russo-germaniche perdettero di quella freddezza che esiste fra i due potenti vicini fino dall'epoca del congresso di Berlino.

Noi non esitiamo a credere che Guglielmo II si recherebbe anche a Parigi, se fosse sicuro che qualche ostile dimostrazione popolare non lo obbligasse, anche suo malgrado, a pensare seriamente a salvaguardare il prestigio della sua dignità.

***

Guglielmo II viaggia per amore di vedere e di studiare sempre cose nuove. Egli è amante delle pompe esterne, che crede indispensabili al prestigio del principio monarchico e perciò non si mostra alieno dai ricevimenti ufficiali; ma visita poi in forma privata ciascuno dei luoghi nei quali si reca, ch'egli vuole conoscere partitamente.

Ha una speciale predilezione per i viaggi in mare e per i paesaggi nordici, e perciò egli visita spesso i porti del mare del Nord e quest'anno per la seconda volta si reca nella parte più settentrionale della Norvegia, paese povero e abitato quasi esclusivamente da pescatori.

E non crediamo affatto improbabile che Guglielmo II si rechi nei possessi germanici dell'Africa e si decida a visitare le Indie, il Giappone e la China. Nessun monarca europeo si è ancora recato in quelle regioni, ma noi opiniamo che Guglielmo II imperatore di Germania o tosto o tardi vi andrà.

***

Supponevasi che il figlio di Federico III, il principe filosofo, fosse dotato d'una natura guerresca, ma invece una delle sue principali caratteristiche è il misticismo misto a un immenso desiderio di moto e di veder cose nuove.

Come il vecchio Guglielmo I. egli crede d'essere mandato da Dio a reggere il popolo germanico e non ammette che alcuno possa far sorgere dubbi sulla sua missione divina, e in ciò egli è vero discendente degli Hohenzollern. Il suo desiderio di novità e di viaggi, tutto inglese, gli proviene dalla madre.

Fra i tanti caratteri strani di re e imperatori che vide il secolo XIX certo uno che merita di essere molto studiato è questo di Guglielmo II, che in altri tempi si sarebbe forse messo alla testa d'una impresa per la liberazione di Terra Santa.

A noi non dispiace questo strano carattere d'imperatore che tutto vuol vedere, che in tutto s'immischia e che sopra tutto dice sempre francamente la sua opinione, senza sottintesi, senza circonlocuzioni, che ama trovarsi sui mari d'oriente nelle notti stellate o in mezzo alle burrasche nordiche e che si entusiasma al grandioso spettatolo del sole di mezzanotte.

Fert

Il convegno con Ras Alula

L. Mercatelli scrive da Massaua in data 16 giugno al *Corriere di Napoli* una corrispondenza nella quale spiega in qual modo avvenne il colloquio con Ras Alula.

A Mercatelli sembrava che la commissione d'inchiesta non dovesse trascurar l'occasione di esaminare la questione politica e gli pareva che per tale scopo il miglior modo doveva essere un colloquio coi due maggiori uomini del Tigrè: Ras Mangascià e Ras Alula. Poi prosegue:

« Alcuni dei commissari parvero entrare in questa idea: credo anzi che se ne parlasse tra loro e che si pensasse un momento di chiedere al Governo le debite autorizzazioni. Ma, incalzando altre cure, si lasciò andare la cosa e più non se ne discorse, a Massaua.

Due settimane più tardi la Commissione si trovava all'Asmara — ed erano i giorni, in cui si ricevevano le prime notizie della rivolta scoppiata sull'amba Salama.

Una sera l'on. Martini mi chiamò a parte, ed accennando a queste notizie che si succedevano sempre più allarmanti, mi espose essere suo avviso che una intesa cordiale coi capi del Tigrè poteva dare una soluzione pacifica alle nostre vertenze africane e salvarci da spiacevoli complicazioni.

Mi proponeva pertanto di andare in Tigrè per sentire l'umore dei capi, specialmente di ras Alula — e per tentare d'indurli ad un convegno al confine. La Commissione viaggiava per l'altipiano e l'incontro poteva seguire quasi per caso: bastava che i capi tigrini, cogliendo a volo questa circostanza, avessero espresso il desiderio dell'intervista. Mi soggiunse che a parte di questo progetto erano il presidente senatore Borgnini, ed anche il generale Driquet.

Una volta conosciute le intenzioni dei capi del Tigrè, ne sarebbe stata messa a parte l'intera Commissione, che avrebbe domandato al Governo le opportune istruzioni.

Partii dunque per Adua e mi misi sulle tracce di ras Alula, che dicevasi intorno all'amba Salama. Lo raggiunsi invece, solo otto giorni dopo, nei pressi di Abagarreni, reduce in Adua dall'aver sottomesso degiac Taghegn.

In tre successivi colloqui che ebbi in Abagarreni ed in Adua col ras, in presenza del suo confessore e di alcuni capi, suoi intimi, m'industriai a fargli comprendere il bene che poteva venire al suo paese da una intervista colla Commissione d'inchiesta, mandata dal nostro Re, per vedere come stavano le cose in Africa, e per suggerirgli un assetto definitivo della Colonia.

— Ti sei sempre mostrato deciso — concludevo — a voler trattare, direttamente cogli italiani, della pace e dell'amicizia. Eccoti una occasione che non devi lasciarti sfuggire, perchè sono certo che i grandi capi della Commissione faranno buona accoglienza ad un desiderio di ras Mangascià e tuo. Io rivolgo specialmente a te i miei consigli, perchè tu sei il più stimato dei capi tigrini, e puoi persuadere facilmente ras Mangascià della veracità delle mie parole. Che, se ras Mangascià, lontano, non potesse scendere al confine, può incaricare te di ogni cosa, sapendo bene egli, che tu ti adoperi sempre per il bene suo e del vostro paese. —

Finalmente, una mattina, ras Alula mi fece chiamare in presenza di degiac Vold-Enkiel e del vescovo di Adua e mi disse:

— Fino dal primo giorno sono stato persuaso della bontà delle tue parole. Però trattandosi di affare grave, ho voluto che anche i miei capi sapessero come stanno le cose. Io dunque ti dico che se i grandi generali della Commissione acconsentissero a parlare con noi delle cose nostre, io desidererei d'incontrarmi con loro. Quest'incontro però non potrà accadere prima di dodici giorni, volendo io, che degiac Void-Enkiel, qui presente, si rechi a Makallè per avere il parere e l'assenso di ras Mangascià. —

Allora si discusse del luogo. Io proponeva il Mareb; Alula si opponeva, perchè regione, in questo mese, malsana. Avrebbe preferito o i colli di Daro-Taklè a tre ore dal Mareb, o quelli dell'Aderbate, ad un'ora, sempre sulla sinistra del Mareb.

Gli dissi allora:

— Vedi quanta deferenza e quanto rispetto usano verso te e verso gli altri capi del Tigrè, gl'italiani che vengono a trovarti. Ora noi che esageriamo in atti di cortesia verso gli uomini grandi di un paese amico, non possiamo permettere che i nostri uomini grandi, che godono la fiducia del nostro Re, non siano trattati con eguale riguardo. Vuoi forse che siano essi a passare il confine per venire incontro a te? —

E ras Alula:

— Ho proposto la sinistra del Mareb, solo per ragione di salute. Ma se tu affacci un tal dubbio, ti dico che andrò io stesso ad incontrarli con la sola scorta dei miei capi. —

Siccome però Alula domandava tempo per avvertire ras Mangascià, io dal mio canto dovevo avvertire l'on. Martini, così proposi ed ottenni che la scelta del luogo rimanesse sospesa: se ne sarebbe parlato quando la Commissione avesse deciso se acconsentiva al colloquio.

E telegrafai all'on. Martini l'esito della mia missione ufficiosa, perchè se egli era sempre dell'avviso manifestatomi, avviasse la pratica alla sua seconda fase, la fase ufficiale.

Lo sperpero dell'obolo di S. Pietro

Si ha da Roma 30 giugno:

In Vaticano si parla ancora dell'obolo di San Pietro e di monsignor Folchi, contro il quale sarebbero stati minacciati provvedimenti severi. Ora pare proprio che monsignor Folchi non abbia molta colpa, tranne quella di essersi fidato nei suoi consiglieri. Senonchè nacquero scandali anche nel seno della Commissione incaricata di rivedere l'amministrazione dell'obolo di San Pietro.

La Commissione si è scissa in due campi: i cardinali De Ruggero, Aloisi, Masella, Theodoli stanno nell'uno; Bianchi, Apolloni e il cardinale segretario Rampolla nell'altro.

Siccome i tre ultimi facevano parte della Commissione precedente che presiedeva alla finanza del Vaticano, furono dai tre primi formalmente accusati di negligenza, ed in una recentissima riunione presieduta dal Papa, questi ebbe parole di severo biasimo per la primitiva Commissione ed in special modo pel suo presidente cardinale Bianchi.

Il cardinale De Ruggero ha intanto proposto che i responsabili delle perdite patite dalla finanza Vaticana, sieno deferiti al Sant'Uffizio.

Un nuovo porto aperto al commercio

Ecco alcuni interessanti particolari sui progressi già compiuti per creare un movimento commerciale coll'interno della Persia per la via fluviale del Karun;

« La riviera di Karun che si getta nel Shat-el-Araba, nome orientale dell'ultimo percorso dell'Eufrate dopo la sua congiunzione col Tigri, è soltanto da poco tempo accessibile al commercio europeo, e l'autorizzazione che di recente ottennero gli inglesi di navigarvi fu un poco gonfiata dalla stampa inglese come un trionfo riportato dalla diplomazia britannica su quella russa.

» E' però certo che i commercianti inglesi ne trarranno prontamente partito.

« Mohammerah, piccolo seno quasi sconosciuto, situato alla confluenza del Karun e del Shat-el-Arab, suo territorio ottomano, è diventato d'un colpo un porto di importanza considerevole e progressiva. I piroscafi della *British India Company* e quelli della *Bombay and Persian Gulf Steam Navigation-Bombay*, che trafficano con Bassorah, vi fanno ora scalo e vi caricano del grano per l'Europa. Tanto per mezzo dei vapori che risalgono il Karun fino ad Adwaz e Shester, che dei canotti a vapore che rimorchino convogli di peate da Ahwaz e Shester è stata organizzata una via di penetrazione verso il centro occidentale della Persia, che raggiunge il 33. grado di latitudine, cioè: l'altezza di Ispahan. Si afferma che il bacino di Karun potrà aumentare considerevolmente la sua produzione di grano per l'Europa, nonchè quella dei semi oleosi, del lino e dell'acqua di rose.

« Da Mohammerah si potranno ritirare generi da tinta, di grande valore. Gli abitanti di quelle regioni sono poi come è noto, molto abili nel lavorare bellissimi prodotti di orificieria artistica.

E non va dimenticato che Ahwaz è diventato il punto di partenza di una linea telegrafica, quasi compiuta, che la collegherà con Ispahan e col golfo Persico.»

Un giusto giudizio in Francia

Ecco un brano d'un articolo dell'*Estafette*, giornale che s'inspira al Ferry, e ch'è il solo dei giornali francesi che abbia compreso qualcosa degli incidenti avvenuti nelle ultime due sedute della Camera italiana.

Dopo aver detto che i poeti sono uomini politici detestabili, e che Cavallotti fornisce un esempio della specie, prosegue:

« Riconosciamo le eccellenti intenzioni del poeta deputato verso la Francia; ma, come dicesi volgarmente, l'inferno è lastricato di buone intenzioni. Per vero dire, non aspettammo mai un grande effetto dalle manifestazioni dei radicali italiani, che non posseggono l'orecchio delle masse. Dacchè si producono le proteste ridicole contro la triplice alleanza, vediamo taluni oratori condannare il Ministero, ma approvare la politica estera. Ognuna delle campagne di Cavallotti e Imbriani finisce colla novella consacrazione della triplice alleanza. Essi si agitano, vociferano, ingiuriano, ma senza logica. Cavallotti stesso vuol maritare *Venise au Grand Turc*. Respinge la triplice alleanza; ma accetta l'alleanza inglese, così opposta agli interessi francesi nel Mediterraneo.

« Gli incidenti delle due sedute devono fare invidia a certi nostri consiglieri municipali, cui fanno una concorrenza disastrosa.

« Cavallotti e i suoi amici credono di avere riportato un grande trionfo impedendo a Brin di parlare, e a Rudinì di ottenere un voto di fiducia; ma non poterono impedire al ministro di proclamare il mantenimento delle alleanze, applaudito da ogni banco, eccettuato quello dell'estrema Sinistra. Le agitazioni dei radicali italiani, mettendo Crispi in evidenza, non fanno che migliorare gli affari della triplice alleanza. »

Una piccola vertenza italo-persiana

Un litigio che da otto anni verte fra la Persia e l'Italia ed era stato sottoposto all'arbitrato dell'ambasciatore inglese a Costantinopoli, sir William White, venne regolato a seconda delle conclusioni del Governo persiano.

Trattavasi d'una quistione di diritti all'ingresso del Regno di Persia.

Un negoziante italiano essendo riuscito per lungo tempo, a frodare le dogane, pretendeva d'erigere a diritto le tolleranze di cui aveva tratto profitto e reclamava un indennità di due milioni e mezzo di lire.

Come si è detto, l'arbitro diede torto al negoziante.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Ci scrivono: Lunedì passato, deve aver avuto luogo in Via Aquileia, in una casa privata, una riunione di elettori. Erano invitati, pare, degli elettori fuori mura, ma non si seppe il risultato della riunione.

Certo è che sarebbe bellissima cosa si si occupasse delle elezioni, ma pare si stia in attesa di conoscere i nomi proposti da quei due o tre che dirigono le elezioni. — Gli operai si sono fatti innanzi, essi vogliono senz'altro tre dei loro, senza tener conto che altri operai tengono già in consiglio.

Gli abitanti del suburbio hanno detto e ripetuto di aver desiderio di essere rappresentati al Consiglio, e nulla di strano se desiderano che uno dei loro venga accolto, ma udinese puro sangue, non per combinazione.

X. Y.

Il commercio e il Consiglio Comunale. — Riceviamo e pubblichiamo:

La rinunzia del sig. Raddo per la sua sicura rielezione quale consigliere comunale era pur troppo presentita, egli non ne aveva fatto un mistero con vari suoi intimi. A molti dispiacque, ma vano riuscì il tentativo fatto di indurlo a lasciarsi portare. Come osserva giustamente il *Friuli* di ieri, nel patrio consiglio sono in ben mitissimo numero rappresentati i negozianti, esercenti, ecc. ecc. Ora si domanda ed a ragione, se non è precisamente dal commercio cittadino che il comune ritrae gran parte dei mezzi di sua esistenza e prosperità! All'incontro vediamo che cooperative di ogni fatta coll'intento di favorire i possidenti ed agricoltori da una parte, di favorire gli impiegati dall'altra si vanno istituendo e ciò perchè favoriti dalla legge che le esonera da quelle tasse che noi dobbiamo invece pagare.

Noi rispettiamo grandemente tutte le classi sociali, auguriamo il prosperamento di tutti, ma crediamo per fermo che la voce del commerciante, del negoziante, dell'esercente debba venire ascoltata, anzi desiderata, come di quelle persone che più davvicino conoscono i bisogni della gran massa della popolazione cittadina.

Non domandiamo un consiglio di negozianti, ma sarebbe meno strano un consiglio di quelli piuttosto che un consiglio di avvocati o altro di operai.

C'è modo per rimediare a tutto, con propositi di conciliazione, con comuni accordi ed intelligenze, e non mancano le persone bene intese a favorire il prosperamento cittadino.

Taluno può essere ancora capace di dirci, che ci mancano le persone capaci a disimpegnare l'ufficio di consigliere. Proprio sul serio? Negozianti od esercenti oratori nessuno li desidera, negozianti capaci abbondano.

Il far nomi rincresce, ma senza dubbio che ci si possa far rimarco diremo che c'è da costituire un intero consiglio. — Basta aver occhi da vedere, e mente da riflettere.

E infatti, cosa sono se non onesti negozianti capacissimi a disimpegnare l'ufficio di consiglieri i fratelli Muzzatti, i fratelli Disnan, i fratelli Moretti, i fratelli Masciadri, i fratelli Beltrame, i fratelli Bardusco, i fratelli d'Orlando, i fratelli Degani, i fratelli Dorta, i fratelli Angeli, i fratelli Spezzotti, i fratelli Gambierasi, i fratelli Tellini, i fratelli Comessatti, i fratelli Bulfon, i fratelli Pecile fu Biaggio, i fratelli Dal Torso, i fratelli Tumiotto, i fratelli Tosolini, i fratelli Malagnini, i fratelli, Magistris, e poi via via i signori Moro, Lescovich, Orter, Minisini, Fanna, Cantarutti, Pittini, Camavitto, Diana, Morelli, Molinari, Cella, Scaini, Urbani, Martinuzzi, Mason, Rea, Fanzutti, De Gleria, Passalenti, Antonini, Mariani, Pellegrini, Pantarotto, Jacuzzi, Anti, Tofanetti, Tomadini, Lucci, Luccig, D'Este, Barcalla, Bergagna, Livotti, Vismara, Bidini, Della Vedova, De Mattia, ecc., e chi sa quanti nomi ci sfuggono.

Questa enumerazione valga a far comprendere come sia vasto il campo della scelta, ma pur sia opportuno che coloro che fanno i padri coscritti vogliano tener conto del desiderio di

Vari negozianti.

La conseguenza di una dimissione. — Come annunciamo in altra parte del giornale, il Consiglio provinciale, nella sua straordinaria tornata di ieri, prese atto delle dimissioni del consigliere *Sartori dott. Gio Batta* del mandamento di Sacile.

In seguito all'accettazione di tale rinuncia cessano gli effetti del precedente sorteggio ai riguardi dell'ultimo estratto sig. *Giovanni Gonano* del mandamento di S. Daniele, nel quale si dovrà così ora procedere alla elezione di un solo consigliere provinciale.

Gli elettori del mandamento di Sacile saranno pure chiamati alla nomina di un consigliere provinciale in sostituzione del dimissionario.

Anticipamento e posticipamento di elezioni. Le elezioni amministrative pei mandamenti di Codroipo e Palmanova già indette pel 26 corr., in seguito al Decreto Reale che fissa per lo stesso giorno le elezioni politiche nel primo collegio di Udine, con Decreto Prefettizio di ieri vennero antecipate al 19 corr.: e quelle del mandamento di Cividale postecipate dal 19 al 26 corrente.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

1 luglio 1891	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	2 luglio ore 9 a
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	753.3	.51.9	.51.3	750.9
Umidità relativa	64	59	71	57
Stato del cielo	q. ser.	misto	misto	q. ser.
Acqua cad. .	—	—	—	—
Vento (direz.	NE	SW	—	—
Vento (vel. k.	1	4	—	—
Term. cent. .	27.6	30.6	27.0	28.4

Temperatura (massima 33.8 (minima 21.5

Temperatura minima all'aperto 20.0

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 1:

Venti deboli specialmente meridionali — cielo sereno qualche leggero temporale a nord — temperatura ancora molto elevata.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Consiglio Provinciale
Seduta del 1 luglio 1891

Risultano presenti i consiglieri signori: Andrea (d') Mattia, Barnaba cav. dott. Domenico, Biasutti cav. dott. Pietro, Billia comm. dott. Paolo, Bossi cav. G. B. Brosadola dott. Pietro, Celotti cav. dott. Antonio, Chiap cav. dott. Giuseppe, Ciconi nob. cav. dott. Alfonso, Concari dott. Francesco, Cucavaz cav. dott. Geminiano, Deciani nob. dott. Francesco, Fabris cav. dott. G. B., Facini cav. Ottavio, Faelli Antonio, Foghini Giuseppe, Gabrici cav. Giacomo, Gonano Giovanni, Groppiero co. comm. Giovanni, Guarnieri dott. Valentino, Mantica nob. Nicolò, Marchi dott. Alfonso, Marsilio Federico, Micoli Francesco, Monti nob. dottor Gustavo, Morossi avv. Cesare, Perissutti dott. Luigi, Prampero (di) co. comm. Antonino, Puppi (de) co. uff. Luigi, Rainis dott. Nicolò, Renier cav. dott. Ignazio, Roviglio ing. Damiano, Simonetti dott. Girolamo, Trento (di) co. cav. Antonio, Zanussi dott. Pietro, Zatti Domenico.

Il Presidente avverte che si scusano i signori consiglieri Pinni, Manin e Valentinis.

Il co. De Puppi giustifica l'assenza dell'on. Marzin.

Il co (di) Prampero senatore del Regno, presiede. All'aprirsi della seduta funge da segretario il cons. Zanuzzi, sostituito poi dal cav. Cucavaz che è vice-segretario del Consiglio.

Il Presidente comunica una lettera dell'ing. Sartori colla quale rinuncia dall'ufficio di consigliere.

L'onor. Presidente della Deputazione (comm. co. Groppiero) e il consigliere De Puppi esprimono rammarico per la rinuncia del consigliere Sartori, il primo accenna quale causa della rinuncia la mal ferma salute del Sartori.

Il Consiglio prende poi atto della rinuncia.

Il Presidente guarda nella tribuna pubblica e ai tre quattro presenti — io còmpreso — da avviso che il Consiglio si raduna in seduta secreta. Così si abbandona la tribuna.

Al riaprirsi della seduta veniamo informati che sulla domanda di Genuzio per un aiuto allo scopo di proseguire negli studi intrapresi a Conegliano, la maggioranza del consiglio rispose sì ma non si è però raggiunto quel numero di voti favorevoli indispensabile perchè sia valida la deliberazione, trattandosi di spesa facoltativa.

Sull'assegno di pensione all'ex medico condotto di Tarcento, si è dal Consiglio adottato il seguente ordine del giorno proposto dalla Deputazione:

« Il consiglio provinciale delibera di » assegnare al sig. Liani dott. Giovanni » ex medico condotto di Tarcento una » pensione di annue L. 823.04 a datare » dal 1 maggio 1891, corrispondente » due terzi dello stipendio al momento » del prestato giuramento ».

Il consiglio procede alla nomina di un membro del consiglio di amministrazione della stazione sperimentale agraria in sostituzione del rinunciatario cav. Dorigo Isidoro. Viene eletto alla quasi unanimità il signor Marco Cancianini.

Così il consiglio d'amministrazione di detta stazione agraria risulta composto: del prof. cav. G. Nallino direttore della stazione, del senatore comm. G. L. Pecile rappresentante, il R. Governo, dei signori cav. G. B. Bossi e M. Cancianini, rappresentanti la Provincia, del co. uff. deputato L. De Puppi rappresentante il comune di Udine, del comm. co. G. Freschi rappresentante l'Associazione agraria friulana.

L'oggetto 4, riflette contabilità provinciale e si approva senza discussione.

L'oggetto 5 riguarda modificazioni all'andamento della strada provinciale Casarsa Spilimbergo e non offre osservazioni a farsi.

L'oggetto 6, che non offre tema a discussione, si è l'ampliamento definitivo della stazione di Portogruaro.

L'oggetto 7 è relativo a credito della provincia verso il tutore di un demente di Porcia (il Zancan Angelo).

Il conto morale della Deputazione (oggetto n. 8) offre occasione ad alcuni schiarimenti richiesti dai consiglieri com. P. Billia, Puppi, Monti, e rispondono i deputati provinciali Concari, Biasutti, Roviglio, oltre il presidente della Deputazione co. comm. Groppiero.

Prima della discussione sul resoconto morale il consigliere Marsilio prese a svolgere una sua interrogazione alla Deputazione provinciale.

Il cons. Marsilio, con un felicissimo discorso, elegante e forbito nella forma quanto stringente nelle argomentazioni, pone in evidenza come nel Veneto le nostre case coloniche e tutte le costruzioni rurali paghino non indifferente tributo per effetto di una rendita censuaria attribuita a sistema austriaco non avendo il patrio governo durante 25 anni mai pensato a stralciare dal Catasto quella rendita. Invita la Deputazione a prendere accordi colle consorelle del Veneto per una concorde agitazione a che cessi questo balzello non voluto dalle leggi.

Vivi segni di assentimento da parte dell'intero consiglio compresa la Deputazione che accetta l'invito.

Ritorniamo all'ordine del giorno. Sostengono le rispettivie idee sul conto consuntivo 1890 da parte dei revisori il comm. Billia, da parte della Deputazione l'on. Ciconi cav. nob. Alfonso.

Soddisfa pienamente la loro discussione, serena, franca, e conciliantissima, poichè la Deputazione è lieta poter accogliere le raccomandazioni cortesi che gli vengono rivolte e il revisore dei conti riconosce che la Deputazione provinciale studia in tutti i modi di dare alla propria amministrazione l'indirizzo il più rispondente al desiderio di tutti, quello dell'equità, e dell'economia.

Così si stabilisce di esperire per asta la concessione dello sfalcio erbe anzichè per trattative private.

Si è convenuto che la Deputazione provinciale ha dovuto pagare L. 11,570 di competenze all'ing. Zoratti per direzione dei lavori al ponte sul Cellina, somma certo elevata, spesa che giustamente i revisori ritennero molto gravosa.

Il Consiglio determinò i contributi per opere idrauliche di II. categoria, la costituzione del consorzio e determinazione del perimetro per opere idrauliche a difesa del torrente But, ed il concorso per la spesa per porto di Nogaro. Su quest'ultimo argomento, in favore alla proposta deputatizia, diede interessanti ragguagli il consigliere signor Foghini, che speriamo poter dare in un prossimo numero.

Il Consiglio non ha fatto buon viso alle domande del sig. Gava Antonio per acquisto dei beni deliberati dalla provincia all'incanto seguito in odio a Sam Antonio di Tiezzo debitore moroso verso la provincia stessa.

Qui vi fu viva discussione, ma poi completo accordo. — Presero la parola della Deputazione i signori: Concari, Roviglio, Perissutti, ecc.

Fra i consiglieri i signori: Marsilio, Billia, Facini, Faelli, — fu data facoltà alla Deputazione di alienare i beni.

« Il Consiglio provinciale autorizzò la » Deputazione a procedere alla vendita » mediante asta pubblica della stoffa di » brocatello esistente nella stanza d'a» spetto degli Uffici provinciali, inca» ricando la Deputazione stessa di de» terminare la base d'asta dopo che » avrà assunto esatte informazioni sul » suo valore. Di conseguenza il Consiglio » autorizzò la spesa necessaria per in» tonacare e dipingere convenientemente » ma senza lusso, le pareti di detta » stanza. »

Accordò poi all'impresa Fontana di derivare temporariamente acqua dal Tagliamento. — In argomento si approvò l'ordine del giorno deputatizio con un emendamento proposto del Consigliere Facini, accettato dalla Deputazione.

E.... stante il caldo soffocante, la continuazione della discussione del regolamento fu rimessa ad altra seduta alla sessione ordinaria. I signori consiglieri se ne vanno, ed il reporter corre innanzi per estender questo resoconto che se non altro,..... ha il torto di esser lungo.

Un dono che già appartenne a una famiglia friulana. Leggiamo nella *Perseveranza*:

La Duchessa Eugenia Litta ha voluto aggiungere un nuovo atto di generosità a quelli che furono già annunziati in questi giorni, per onorare la memoria del diletto figlio perduto, donando al Comune di Milano perchè siano deposti nel Museo Artistico municipale tre vasi *bleu du roi* dell'antica fabbrica reale di Sèvres.

Al grandissimo valore d'arte di questi pezzi di ceramica accresce pregio la loro provenienza, poichè furono portati in Italia dalle Principesse Reali di Francia Maria Adelaide e Vittoria zie del Re Luigi XVI, fuggenti dalla rivoluzione, e donati alla famiglia dei *Principi di Porcia* in ricordo della ospitalità ricevuta nelle loro terre del Veneto.

Prestito Bevilacqua La Masa. L'altra mattina al Ministero delle finanze, a Roma, si fece la seconda estrazione annuale del prestito Bevilacqua La Masa.

Vinse il primo premio di lire cinquantamila la serie 4769 numero 45.

Il secondo premio la serie 19,165 numero 44.

Il terzo premio la serie 12,387 n. 14.

Si sorteggiarono pure con premi minori e rimborsi altre 3030 Obbligazioni.

La Banca Nazionale, amministratrice del prestito, farà i pagamenti dei premi e dei rimborsi cominciando dal 30 luglio entrante.

Il varo della « Sicilia » è definitivamente fissato per lunedì 6 luglio alle ore 10.30 ant. Da Udine partirà un treno speciale col seguente orario:

Partenza da Udine alle 5 ant. del 6 — fermata nelle stazioni di Codroipo, Casarsa, Pordenone, Sacile, Conegliano Susegana, Treviso — arrivo a Venezia alle 8.22.

Partenza da Venezia alle 12.15 ant. del 7 — fermata alle stesse stazioni — arrivo a Udine alle ore 2.30.

I prezzi precisi dei biglietti di andata e ritorno per Venezia sono i seguenti:

	I classe	II classe	III classe
Udine	12.95	9.05	5.85
Codroipo	10.75	7.55	4.90
Casarsa	9.70	6.80	4.40
Pordenone	8.30	5.80	3.75
Sacile	7.05	4.95	3.20

La vendita dei biglietti speciali comincierà il giorno 5 e continuerà fino a 5 minuti prima della partenza del treno speciale.

Al *varo* assisteranno le L.L. M.M. il Re e la Regina.

Ora si trova a Venezia la III divisione della squadra permanente composta dalle navi *Ancona, Maria Pia, Etna e Tripoli* e l'avviso *Folgore*.

Pel giorno del varo sono disposti questi divertimenti: Grande corteggio con barche addobbate dal Comitato delle Feste e dai Sestieri — Gita in mare sul grande piroscafo *Rialto* provvisto di buffet — Concerto di mandolinisti milanesi e spettacoli variati ai giardini pubblici — Grande spettacolo pirotecnico nel bacino di S. Marco apprestato dal signor Leopoldo Tomblini di Fermo — Concerti musicali.

Il seme bachi incrociato giallo bianco dello Stabilimento ex Antongini di Cassano Magnago.

In questo stabilimento diretto dall'egregio sig. Giuseppe Vinci, ora divenuto anche proprietario, oltre la solita rinomata qualità di seme bachi reincrocio giallo-bianco, si è voluto lo scorso anno confezionare anche l'incrocio giallo-bianco come esperimento per soddisfare le esigenze di quei coltivatori che desiderano una qualità più resistente e sicura. Ora è obbligo dover dichiarare che i risultati avuti da 100 oncie allevate in questa Provincia per prova diedero i più brillanti risultati, ad onta di una stagione tutt'altro che propizia per gli allevamenti dei bachi.

La ricerca di questo nuovo tipo di semente è vivissima e già si presentano numerose le sottoscrizioni. Trattandosi di un seme speciale e che viene confezionato soltanto per quelli che lo preferiscono all'altra qualità; lo stabilimento interessa i sig. coltivatori a voler in tempo e cioè, non più tardi del prossimo mese di luglio, presentare le loro richieste alla ditta rappresentante in Udine sig. *Vincenzo Morelli*.

Consiglio di leva.

Seduta del giorno 30 giugno.

Distretto di Ampezzo

Abili di I categoria	N.	45
Abili di II »	»	2
Abili di III »	»	37
All'ospitale	»	2
Riformati	»	14
Rivedibili	»	9
Cancellati	»	2
Dilazionati	»	1
Renitenti	»	27
Totale	N.	139

Cucina economica popolare.

Gestione del mese di giugno.

Parte attiva.

Smercio raz.	Numero	Costo parz.	Totale
Minestre	6737	10	673.70
Carni	544	15	81.60
Pani	5884	05	294.20
Vini	793	10	79.30
Formaggi	90	10	9.00
Verdure	986	05	49.30
Brodi	35	05	1.75
	15069		1188.85

Parte passiva.

Spesa di confezione lire 935.62 Spesa pel personale di servizio e diverse lire 243.50. Totale lire 1179.12.

Utile netto a tutto giugno L. 9.73
Utile dall'1 genn. al 30 maggio » 108.16

Totale L. 117.89

Si fa avvertenza che in questa dimostrazione non sono calcolate le quote d'ammortamento delle spese di primo impianto, al cui conguaglio si provvede con la chiusa dell'esercizio annuale.

Il presidente
GIOVANNI DI COLLOREDO

Congregazione di Carità di Udine.

Bollettino di Beneficenza — Mese di Giugno 1891

Sussidi ordinari mensili.

da L. 1 a 4	N. 163	per L. 487.60
» 4 a 5	» 151	» 605.—
» 5 a 8	» 217	» 1187.71
» 8 a 10	» 41	» 330.—
» 10 a 15	» 22	» 226.80
» 15 a 30	» 15	» 243.—
» 30 a 40	» 1	» 30.—
» 40 in su	» 1	» 40.—
	N. 611	L. 3151.11

Inoltre si fecero due straordinarie distribuzioni:

la prima nella domenica 7 giugno di L. 140: in razioni alimentari N. 350 presso la Cucina Popolare a N. 273 poveri e di L. 160 in contanti a 49 poveri;

la seconda nei giorni 19 a 27 giugno di 50 in pane e minestra a 75 poveri.

Totale L. 350.

Ricoverati: nell'Ospizio Tomadini N. 4, e nella Pia Casa Derelitte N. 3.

Elargizioni pervenute nel mese suindicato:

Municipio Udine per ricorrenza dello Statuto L. 300.—
R. Prefetto a mezzo del sig. Sindaco » 50.—
Billia dott. Gio. Batta » 12.—

La Congregazione, riconoscente, ringrazia.

Stagionatura ed assaggi delle sete presso la Camera di Commercio di Udine.

Sete entrate nel mese di giugno 1891. Alla stagionatura:

Greggie colli	N. 60	K.	5360
Trame »	» 10	»	1060
Totale	N. 70	K.	6420

All'assaggio:

Greggie N.	137
Lavorate »	13
Totale N.	150

Accidenti fatali. Romano Cassola contadino di Villasantina, salendo una scala, fu colto da capogiro e cadde tanto malamente che rimase all'istante cadavere.

Giuseppe Molinari, di Manzano, essendo ubbriaco, voleva attraversare un ruscello, ma vi cadde dentro e rimase cadavere.

Furti campestri. Dai boschi del Comune di Tolmezzo furono rubate delle legna pel valore complessivo di L. 51. Quali autori dei furti furono denunciati all'autorità giudiziaria Pietro e Giovanni Top, e Giovanni Maria Riotti.

Altro furto e un tentativo del medesimo. Dal cortile aperto di Francesco Zurini, in Magnano, e ad opera della pregiudicata Teresa Polinger, vennero rubati una sottana e un corpetto, del valore di L. 4. La Polinger fu arrestata.

Il ragazzo d'anni 13 Lorenzo Sperl entrò di soppiatto nella casa aperta del pizzicagnolo Antonio Marcorich in Faedis, tentando di rubare, ma fu scoperto.

Un pazzo. Verso le ore 7 di ieri sera fu accompagnato all'ospitale un giovane che era in preda a esaltazione. Ha l'apparente età di 35 anni e pare che sia certo Giovanni Londero di Giuseppe da Gemona.

Contravvenzione. In Maiano furono dichiarati in contravvenzione Zucchiatti Antonia e Minisini Maria perchè esercitavano l'arte ostetrica senza essere munite di diploma regolare.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Questa sera alle ore 9 quarta straordinaria rappresentazione di trasformismo spiritismo, antiipnotismo, catalessia e divinazione del pensiero.

IN TRIBUNALE
Udienza del 1 luglio 1891

Del Medico Gio. Batta fu Giuseppe, Lavisa Ottavio-Francesco fu Pietro, fornaio di Udine, e Fogliarini Rosa moglie al primo imputati il Del Medico di furto qualificato, gli altri di complicità nello stesso reato; fu condannato il Del Medico Gio. Batta ad un anno ed otto mesi di reclusione venne dichiarato non luogo a provvedimento per mancanza di prove a favore degli altri due.

Libri e Giornali

Piccola Enciclopedia Hoepli

Le Enciclopedie sono i libri più immorali del mondo. Cioè: fatta una enciclopedia ne sono fatte dieci, ne sono fatte cento. Qualsiasi autore può fare una enciclopedia. Becca di qui e di là, becca cose buone e cattive, e l'enciclopedia è fatta; fatta, però, come quella tal Guida di non so che monti svizzeri, la quale invece di guidare faceva smarrire gli escursionisti.

Ma qui siamo davanti a una enciclopedia ordinata proprio in modo diverso da quello che si è soliti di vedere ordinati i lavori di questo genere. Una lunga e onorevole schiera di dotti illustri hanno fatto ciascuno la loro parte; e l'hanno fatta, non presa a prestito; e il prof. Garollo con vera sagacia ha provveduto all'ordinamento di tutto il materiale che riceveva da uomini quali i professori Bardelli, Borghi, Colombo, Cossa, Ferrari, Ferrini, Gabba, Golgi, Melani, Pavesi, Polonini, Schiapparelli, Sordelli, Stoppani, Vidari e Vitali.

Certo, la « Piccola Enciclopedia Hoepli » ne sfaterà non poche di quelle già fatte. Comunque sia, essa cominciò a escire in bei fascicoli in-16 carta finissima e a caratteri tipografici espressamente fusi, e non può non essere raccomandata quale libro di consultazione a ogni persona che si interessa a qualsivoglia fatto della vita. Il banchiere e l'artista, l'agricoltore e il teologo, l'alpinista e il geometra tutti, nella « Piccola Enciclopedia Hoepli » troveranno da soddisfare la loro curiosità e da acquistare cognizioni utili. L'interessante è che la compilazione di questo lavoro, essendo stata divisa fra i cooperatori che abbiamo più sopra indicati, chi ricorre alla « Enciclopedia Hoepli » può esser sicuro di avere informazioni esatte e in corrispondenza allo sviluppo storico e scientifico degli studi. Ciò che per una enciclopedia è cosa molto rara.

Si sa che il materiale è tutto pronto.

Il prezzo dei due volumi di oltre 3000 pagine, della « Enciclopedia Hoepli » è 18 lire. Ognuno, scrivendo all'editore Hoepli in Milano può ricevere gratis 38 pagine di saggio.

Vita Intima. Esce in Milano ogni martedì. Ecco il sommario del n. 26:

Il romanzo di un pittore (Giovanni De Castro) — Pastelli del 1700 (Evelyn) — Minime (Antonino Anile) — Dalla Svizzera Francese (Tristano) — Versi (G. B. Ghisalberti) — L'arte di vivere (Dott. Gigi) — Bosco antico (Eugenio Capone) — Chopin (Nino De Sanctis) — Ricordi dell'Elba (Augusto Rontini) — Due destini (Giulia Turrinelli Comelli) — Da Bologna (Frou-Frou) — Pensieri.

Copertina: Amore, oh amore! (Samaria) — Dietro le grate (Fra Brunone) — Varietà — Gara degli indovini — spiegatori.

A propo
Succi è pass
importa: non t
tro a rialzare
e a farli torna
E non sarà l
Si legge in
che s'intitola
in un libro st
1639 si trovan
sopra digiuni so
fra gli esempi
Lionardo P
sola volta alla
Un uomo d
senza vito alcu
acqua, durant
Un uomo di
Colonia vivevan
30 giorni senza
Una fanciull
vava continuar
vanda semplice
qua sola era il
Nicolò Elvezi
bevve nè mang
Un uomo al
veva solamemen
ma gustò cibo
Pitagora, sec
di cibo per 40
Beati loro!

Il proce
Ritiro
Ieri dinanzi
venne ripreso i
zione intentato
affare della Re
L'avvocato M
mandò il rinvi
Allora Manla
la querela e las
L'avvocato R
a nome suo e i
e del Diritto, d
vocati difensori,
pletamente prov
rettitudine della
querela da part
fuga e una co
inutile la contin
L'avv. Tassi,
della difesa, rin
la serenità, equa
nel trionfo della
Il Tribunale s
pronuncia senter
Riccio e Martin
danna il prof.

Un solda
L'Ep ca di Ge
Un povero
sordo-muto, trov
distretto, occup
i cameroni, perc
non può disimpe
litare.
Dalle notizie
pire che le auto
dono alla sua i
l'ultima leva, in
l'esercito, lo ha
prove, le quali
perchè il povere
nersi sordo e mu
il sindaco afferm
paese lo hanno
e che solamente
che dovesse pres
tare divenne sor
Il fatto si è ch
fino ad ora mess
risultati negativi
bile, indifferente
che gli sono sta
senza urlare, ha
torcendosi.
Non facciamo
fatto. All'on. Pel
e ministro della
se è possibile ch
ierare una simile
di martorizzare u
tempo e indubbia
della sua infelicit

PEN
L'amicizia è il
la simpatia il vin
— Nel sonno
non può muovers
nella veglia è serv
insieme alla prigion
— Nel rimors
tutte le figure han
— La riconosce
caria, la ingratitud
mabile della memo
— La dignità è
sul corpo della vir
— Il simbolo è
forma e il fiore di
— La vita d'og
la morale creata d
le loro virtù. Dom
scopo di creare un
una schiera modific

A proposito di digiuni

Succi è passato di moda; ma non importa: non tarderà a venire un altro a rialzare la fama dei digiunatori e a farli tornare d'attualità.

E non sarà la prima volta.

Si legge in un giornale di Firenze, che s'intitola *Lo Sperimentale*, che in un libro stampato a Firenze nel 1639 si trovano numerosissime notizie sopra digiuni sopportati per molti giorni; fra gli esempi sono notevoli i seguenti:

Lionardo Pistorese mangiava una sola volta alla settimana.

Un uomo di Colonia si mantenne senza vitto alcuno, bevendo solamente acqua, durante sette settimane.

Un uomo di Scozia e una donna di Colonia vivevano spesso per 20 fino a 30 giorni senza alimento vitale.

Una fanciulla di Spagna si conservava continuamente viva con la bevanda semplice dell'acqua, sì che l'acqua sola era il suo cibo.

Nicolò Elvezio per quindici anni mai bevve nè mangiò niente.

Un uomo al tempo di Aristotile viveva solamemento di aria e di sole.

Ulisse, secondo l'*Odissea* di Omero, non gustò cibo alcuno per dieci giorni.

Pitagora, secondo Laerzio, visse privo di cibo per 40 giorni.

Beati loro!

Il processo Mandalari

Ritiro della querela

Ieri dinanzi al Tribunale di Roma venne ripreso il processo di diffamazione intentato al *Diritto* per il noto affare della Renzetti.

L'avvocato Muratori parte civile, domandò il rinvio, ma la difesa si oppose.

Allora Mandalari dichiarò di ritirare la querela e lasciò l'aula.

L'avvocato Riccio, uno dei querelati, a nome suo e in nome dell'avv. Martini e del *Diritto*, dopo accordo cogli avvocati difensori, dichiara di essere completamente provata la innocenza e la rettitudine della Renzetti. Il ritiro della querela da parte del Mandalari è una fuga e una confessione, che rendono inutile la continuazione del processo.

L'avv. Tassi, a nome del collegio della difesa, ringrazia il presidente per la serenità, equanimità e pazienza messe nel trionfo della verità.

Il Tribunale si ritira e dopo poco pronuncia sentenza, che assolve gli avv. Riccio e Martini e il *Diritto*, e condanna il prof. Mandalari alle spese.

Un soldato sordo-muto

L'*Epoca* di Genova ha da Livorno, 29:

Un povero giovane della Liguria sordo-muto, trovasi distaccato al nostro distretto, occupato a far pulizia in tutti i cameroni, perchè data la sua infelicità, non può disimpegnare il servizio militare.

Dalle notizie assunte ho potuto capire che le autorità militari non credono alla sua infermità, e che fino dall'ultima leva, in cui fu incorporato nell'esercito, lo hanno sottoposto a mille prove, le quali riuscirono infruttuose, perchè il poveretto continua a mantenersi sordo e muto. Si dice — ed anche il sindaco affermerebbe — che nel suo paese lo hanno sentito bene a parlare, e che solamente qualche tempo avanti che dovesse presentarsi alla visita militare divenne sordo e muto.

Il fatto si è che tutti gli stratagemmi fino ad ora messi in opera hanno dato risultati negativi. Il poveretto è insensibile, indifferente a tutto, e qualche volta che gli sono stati dati dei pizzicotti, senza urlare, ha espresso il dolore contorcendosi.

Non facciamo commenti a questo fatto. All'on. Pelloux, nostro deputato, e ministro della guerra, domandiamo se è possibile che in Italia si possa tollerare una simile vergogna, cioè quella di martorizzare un giovine che da molto tempo e indubbiamente ha dato prova della sua infelicità.

PENSIERI

L'amicizia è il pane, l'amore il cibo la simpatia il vino del sentimento.

— Nel sonno l'anima è libera, ma non può muoversi dal suo carcere: nella veglia è serva, ma cammina insieme alla prigione che la rinserra.

— Nel rimorso, come nell'amore, tutte le figure hanno i medesimi occhi.

— La riconoscenza è la serva volontaria, la ingratitudine la schiava indomabile della memoria.

— La dignità è la toga dell'onore del corpo della virtù.

— Il simbolo è la radice di una forma e il fiore di un'idea.

— La vita d'oggi è la distruzione della morale creata dai nostri padri e delle loro virtù. Domani la vita avrà lo scopo di creare una nuova morale ed una schiera modificata di virtù.

La sig. Teresa Angeli ved. Antonini, l'avv. G. B. Antonini e Giuseppina Antonini fu dott. Gaetano hanno il dolore di annunciar la morte della rispettiva figlia, nipote e sorella

MARIA ANTONINI

d'anni 14

avvenuta questa mattina alle ore 10 1[4

Udine 2 luglio 1891

I funerali avranno luogo domani.

MARIA ANTONINI

Interpreti non solo dell'emozione nostra ma di quella dell'intera cittadinanza porgiamo la tristissima notizia del grave lutto che ha colpito le egregie famiglie *Antonini* e *Angeli*.

E' un ricordo vivissimo fra tutti, che il tempo non ha cancellato, quello del lutto di dette famiglie quando 14 anni fa cessava di vivere nel fiore dell'età il dott. *Gaetano Antonini*, chirurgo del nostro spedale.

Da allora i numerosi amici di Lui guardavano sempre con rispetto e simpatia a quella famiglia addolorata, a quella virtuosa vedova, tutto amore per le sue figliuole.

E sotto l'intelligente affetto e cura di quella donna esse crebbero buone, virtuose, gentili.

E chi avrebbe detto che quella santa donna, già tanto sventurata come moglie, avesse a vedersi strappare dall'inesorabile Parca la seconda delle figliuole, la diletta *Maria* che, come la sorella maggiore, cresceva educata a quella virtù per cui la madre affettuosa meritamente si cita ad esempio!

Maria Antonini non aveva ancora raggiunto il quinto lustro, era un fiore, bello, gentile, coltivato con tanto amore.

Parole di conforto sono vane. Alla signora *Teresa*, allo zio della Maria l'egregio avv. *Antonini*, alla famiglia *Angeli* e congiunti tutti come si può neppur rivolger parola atta a lenire il loro dolore?

Questo è troppo vivo, troppo straziante perchè forza umana lo possa mitigare.

La Redazione

Telegrammi

Terremoto

Roma, 1. L'ufficio centrale di metereologia ha ricevuto iersera dall'Osservatorio di Catania il seguente dispaccio:

L'Osservatorio di Stromboli telegrafa che i sismoscopi segnarono alle ore 6.45 delle scosse di terremoto seguite da due fortissime eruzioni,

I sovrani tedeschi ad Amsterdam

Amsterdam 1. L' *Hohenzollern* con a bordo l'imperatore e l'imperatrice di Germania e la squadra che lo scortava, sono entrati nel porto di Gmunden stamane alle ore 11.

La regina reggente, i ministri e gli alti funzionari ricevettero l'imperatore e l'imperatrice allo scalo e li accompagnarono al palazzo in carrozza.

I sovrani furono acclamati calorosamente dalla folla innumerevole che fece loro una nuova imponente ovazione davanti al palazzo reale.

Essi si affacciarono al balcone per ringraziare.

Soddisfazione a Vienna

Vienna, 1. Il *Fremdenblatt* dice che le parole di Rudinì fecero grande effetto in tutta Europa, e tolgono ai dubbiosi, che troppo affrettaronsi ed agli avversari sistematici della triplice alleanza, l'ultimo pretesto di continuare la loro opera. Loro si pone innanzi il fatto compiuto, l'opera i cui autori proteggeranno contro qualsiasi attentato.

Le due potenze imperiali, accolsero festanti l'Italia come compagna benvenuta nell'alleanza servente la pace dei popoli, e le conservarono fedeltà in tutte le circostanze.

L'Italia entrando in siffatta alleanza come membro eguale con diritti uguali, assicurò sè stessa ed aumentò la sicurezza della pace nel mondo.

La triplice alleanza continua sulle stesse basi su cui fu stabilita, perciocchè l'on. Rudinì potè accennare all'amicizia dell'Italia per l'Inghilterra colla stessa cordialità con cui fu festeggiata in questi ultimi giorni l'amicizia anglo-austriaca.

Banchiere condannato

Berlino, 1. Mayer, direttore della Banca imperiale di Amburgo, fu condannato a 10 anni di reclusione ed alla perdita dei diritti civili per aver falsificate 249 cambiali.

Sbarbaro contro Bacelli

Roma 1. In seguito alla estrazione a sorte dei deputati professori, i collegi elettorali saranno convocati il 26. Fra i sorteggiati c'è anche Guido Baccelli. Egli si dimetterà da professore per ripresentarsi dinanzi ai suoi elettori. Sbarbaro si presenta candidato contro Baccelli. Egli sta scrivendo un lungo programma elettorale.

La ditta Tardy e Benech in moratoria

Mandano da Savona 30:

Questa sera il Tribunale, con sua sentenza ha accordato alla Ditta Tardy e Benech la chiesta moratoria.

Il lavoro verrà momentaneamente sospeso per procedere allo inventario dello stabilimento.

Le mercedi arretrate agli operai saranno soddisfatte nella giornata di domani.

Il Tribunale nominò a giudice delegato il signor Bini ed a curatori provvisori il sig. Davide Viale di Genova.

I creditori sono convocati per il giorno 14 luglio.

Non è a dirsi come questa, per quanto preveduta catastrofe, abbia dolorosamente impressionato tutta la cittadinanza.

MERCATO DELLE SETE.

Udine, 2 luglio 1891

La situazione del mercato non accenna a cambiarsi. — le domande sono limitatissime per titoli 9-10, 10-11, 10-12, e qualche lotto 12-15 per l'esportazione, ma le trattative sono difficultate dalle offerte troppo basse.

Mercato bozzoli.

Pesa pubblica di Udine 1 Luglio 1891

Bollettino	Qualità delle Galette	Quantità in chilogrammi: complessiva pesata a tutto oggi	Quantità in chilogrammi: parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in lire valuta legale: minimo	Prezzo giornaliero: massimo	Prezzo giornaliero: adeq. giorno	Prezzo adeq. gener. a tutto oggi
12	Gialli ed incrociati gialli	3329 55	224 90	2 15	2 80	2 41	2 62
	Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi	85 10	11 75	2 60	2 60	2 60	2 39

Prezzi fatti oggi: Gialli ed incrociati gialli a 2 30, 2 50, Verdi 2.60.

Treviso, 1 Gialli da 2.88 a L. 3.18 Incrociati da L. 2.69 a L. 3.05; verdi da L. 2.48 a L. 2.72.

Vicenza 1. Gialli da L. 3 a L. 3.20 Incrociati da L. 2.90 a L. 2.70; verdi da L. 2.60 a L. 2.40.

Brescia 30. Gialli da L. 3.44 a L. 3; verdi da L. 2.95 a L. 2.240.

MERCATO ODIERNO

LISTINO

dei prezzi fatti oggi fino alle 11 antim.

LEGUMI

Tegoline	» 0.20	0.30	al chil.
Piselli	» 0.12	7.—	»
Patate	» 0.12	0.—	»
Erberave	» 0.—	0.—	»
Articiocchi	» 0.—	0.—	per due

FRUTTA

Ciliege	L. 0.12 a	0.25	al chil.
Marinelle	» 0.28 a	0.25	»
Uva crispina	» 0.55 a	0.—	»
Peri	» 0.50 a	0.—	»

UOVA

Uova » 5.00 a 0.— al c.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 1 luglio

R. I. 1 gennaio	—.—	Londra 3 m.	25.22
« 1 luglio	92.35	Francia a v.	100.60

Valute

Banconote Austriache da 217 3[8 a —[—

MILANO 1 luglio

Lanif. Rossi 1112.— | Soc. Veneta 60.—

LONDRA 30 giugno

Inglese 95 3[4 | Italiano 92 7[8

FIRENZE 1 luglio

Cambio Francia	100.76	Azioni F. M.	692.—
Rendita Ital.	95.05 [—	» Mobil.	432.—

BERLINO 1 luglio

Mobiliare	161.20	Lombarde	46.60
Austriache	126.90	R. Italiana	92.40

Particolari

PARIGI 1 luglio

Chiusura Rendita Italiana 93.90
Marchi 124.40.

VIENNA 1 luglio

Rendita Austriaca	(carta)	92.30
Idem	(arg.)	92.35
Idem	(oro)	111.05
Londra 11.73	Nap.	9.28 [—

MILANO 1 luglio

Rendita Italiana 94.35 Serali 94.40
Napoleoni d'oro 20.15

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 5.00 a.	7.42 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
D. 11.16 a.	2.10 p.	O. 10.45 a.	3.10 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	D. 2.10 p.	4.50 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
D. 8.08 p.	10.55 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.52 a.	9.47 a.	D. 9.18 a.	11.00 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.24 p.	5.02 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
D. 5.02 p.	7.00 p.	D. 6.29 p.	7.58 p.

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.58 p.	O. 4.27 p.	4.54 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.35 a.
M.* 11.05 a.	12.24 p.	M.* 2.40 p.	4.20 p.
M. 3.40 p.	7.32 p.	M. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.10 p.	1.15 a.

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
O. 7.48 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.13 p.
M. 5.24 p.	7.23 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
S.F. 7.45 a.	9.30 a.	S.F. 6.30 a.	8.15 a.
P.G. 11.36 a.	1.— p.	S.F. 11.— a.	12.40 p.
S.F. 2.35 p.	4.23 p.	S.F. 1.40 p.	3.20 p.
S.F. 7.— p.	8.43 p.	S.F. 5.50 p.	7.35 p.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. a 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.
NB. I treni segnati coll'asterisco corrono fra Udine Cormons e viceversa.

SPECIALITÀ

IN VENDITA PRESSO L'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C.

VICENZA
Corso Principe Umberto N. 2337 – Casa Lampertico

UDINE
Via Mercerie N. 5 – Casa Masciadri

Caffè Olandese. — da non confondersi colle usuali cicorie rappresenta un'economia sensibilissima per i caffettieri e famiglie. Per fare una data quantità di caffè basta diffatti adoperare metà polvere di quella usata comunemente aggiungendovi una quarta parte di caffè olandese e si ottiene una bevanda profumata, gustosissima di bel colorito. Cent. 25 al pacchetto di un ettogramma.

Elixir Salute dei frati Agostiniani di San Paolo. Eccellente liquore stomatico, deliziosa bibita all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo. Una bottiglia L. 2.50.

Polvere Fernet — per confezionare il vero Fernet — uso Branca — con tutta facilità e tenuissima spesa. Dose per litri 6 lire 2.

Polvere enantica — colla quale si ha un vino rosso, moscato, gustoso, igienico. Pacco per 50 litri lire 2.20: per 100 litri lire 4.

Wein pulver — dalla quale si trae un vino bianco spumante, tonico, digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70, per 100, lire 3.

Polvere Vermouth — colla quale s'ottiene un eccellente ed economico Vermouth semplice o chinato, che può reggere il confronto dei preparati delle migliori fabbriche. Una dose per otto litri lire 1.20, con istruzione.

Polvere conservatrice del vino — Questa polvere conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi. Arresta qualunque malattia incipiente del vino; dacchè venne posta in commercio l'ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti. I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericolo. I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto. « Il Coltivatore, Il giornale Vinicolo Italiano » ed altri periodici gli hanno dedicato articoli d'elogio. Ogni scatola, contenente 200 grammi che serve per 10 ettolitri di vino bianco o rosso, con istruzione pettagliata, lire 3.50; per due scatole o più lire 3 l'una; sconti per acquisti rilevanti.

Libro utile — Fistole, carie tumori maligni, cancri, piaghe antiche, erpeti, scrofole, orzena, linfaticismo, metriti, catarri, tosse ribelle, lue venerea. Cause e cura con metodo nuovo facile e interno. Studi d'un bravo medico di Milano. Lire 2, e chi lo voglia franco raccomandato aggiunga all'importo cent. 30.

Polvere per levare i peli dal viso e dal corpo senza recar danno alla pelle per quanto delicata, che si rade e pulisce meglio che col rasoio più perfetto. Ripetuta poche volte l'operazione la peluria non si rinnova. Un vaso con istruzione lire 3.

Ciprie profumate per rendere morbida delicata e fresca la pelle, a prezzi mitissimi Cent. 25, 30, 50 e più.

Cerone americano. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il « Cerone americano » oltrechè tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare. Il « Cerone americano » è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge in biondo, castano e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

Tintura Fotografica istantanea — Questa tintura dei chimici Rizzi tinge capelli e barba in nero e castano naturale senza macchiare la pelle. Premiata a più esposizioni per la sua efficaccia sorprendente si raccomanda perchè non contiene sostanze nocive come troppe altre tinture anche più costose. Una bottiglia grande lire 4, con istruzione particolareggiata.

Lipsio — È un sapone raccomandato per le sue qualità antisettiche disinfettanti. Il suo grato odore di piante resinose, da cui è tolto gli aggiunge pregio. Lire 1 al pezzo.

Naftalina — L'odore acuto di questa polvere impedisce lo sviluppo del tarlo fra gli abiti, stoffe, lane, pelliccie ecc. Basta collocare piccola quantità di Naftalina in un angolo del mobile destinato a detti oggetti per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo. Una scatola cent. 50.

Polvere dentifricia preparata secondo la vera ricetta del prof. Vanzetti è il miglior specifico per pulire e conservare i denti, resi con essa di bianchezza insuperabile. Scatola grande lire 1 piccola cent. 50.

Acqua di Chinina, odorosissima, impedisse la caduta dei capelli e li rafforza. E' rimedio efficace contro la forfora. L. 1.25 la bottiglia col modo di usarla.

Ricettario con 22 istruzioni pratiche per fare diverse sorta di vino buono, economico senza uva e per avere diverse imitazioni di finissimi vini, fernet, acquavite, gazosa, aceto, ecc. Lire due.

Tela astro montano. — Preparato indicatissimo per la perfetta guarigione dei calli, indurimenti della pelle, occhi di pernice ecc. Una scheda da lire una, coll'istruzione.

Misomuffa. — Questo preparato toglie con facilità la muffa che spesso si forma nelle botti o in altri vasi vinari. Una scatola con istruzione dettagliata lire 1.50.

Tor-tripe infallibile distruttore dei topi, sorci talpe. Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese ed altri preparati. Lire una al pacco.

Ochroma Lagopus — È una vernice ottima per stivali, finimenti da cavallo, carrozze, valigie e oggetti di cuoio. Costa la metà degli altri lucidi. Lire 1.50 la bottiglia con pennello e istruzione.

Sapone al fiele per togliere qualunque macchia dagli abiti, efficace persino per le stoffe di seta che si possono lavare senza alterarne il colore. Un pezzo cent. 60 con istruzione.

Mastice per bottiglie. — Serve per difendere il tappo delle bottiglie dall'umidità ed impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il turacciolo. Scatola cent. 60.

Cera vernice excelsior — insuperabile nel lucidare pavimenti, terrazzi alla veneziana, mattoni, quadroni, parquets mobili ecc. Una scatola da un chilogrammo costa lire 4 e serve per lucidare 150 metri quadrati di superficie.

Polvere birra — che dà una birra economica e buona. Costa 12 cent. al litro. Non occorrono apparecchi per fabbricarla. Dose per 100 litri lire 5.

Vernice istantanea — Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. Cent. 80 la bottiglia.

Inchiostro indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, lire una al flacone.

Nuova Carta Orientale Profumata — Corregge l'aria viziata degli appartamenti, dà buon odore e preserva la lingeria dal tarlo. Un libretto di molti fogli — elegantemente legati in cartoncino cent. 80 con istruzione.

Scolorina per levare sgorbi e cancellature dalla carta senza alterarla. Raccomandata specialmente ai copisti ed uffici — Una bottiglia lire 1.20 con istruzione.

Acqua Antipoliaca ridona ai capelli ed alla barba in breve tempo il primitivo colore naturale, sia nero, castagno o biondo. La sua azione verte direttamente sui bulbi, gli rinforza e lor somministra il fluido colorante. Non nuoce, non insudicia la pelle nè la biancheria, leva la forfora e pulisce la testa. Bottiglia grande involto semplice lire 3 — in astuccio elegante lire 3.75. Istruzione in tre lingue.

Timbri di gomma e di metallo; da studio, paginatori, calendari automatici ed a mano, monogrammi, autografi; tascabili, in forma di ciondolo di medaglia, di fermacarte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatota di fiammiferi, a prezzi mitissimi.

Cuscinetti perpetui per timbri — Durano indefitivamente, non necessitano mai d'inchiostro. Fabbricati in nero, violaceo, rosso, azzurro e verde. Si vendono a prezzi miti. Lire 1.50 e più.

Carte enoscopiche premiate e brevettate per distinguere i vini rossi genuini da quelli colorati artificialmente. Un elegante libretto tascabile per 30 analisi lire 1, per 100 analisi lire 3.

Polvere insetticida per distruggere pulci, cimici, zanzare ed altri insetti. Una busta cent. 50.

Vetro solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici, terraglie, ceramiche ecc. cent. 80 una bottiglia col modo di usarlo.

Pantocolla indiana per riparare oggetti rotti di ogni sorta, in vetro, cristallo, porcellana, marmo, avorio ecc. Una lira alla bottiglia con istruzione.

Lustro per stirare la biancheria. — Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido brillante alla biancheria. Scatole da cent. 50 e da lire 1 con istruzione.

Kini-backi. — È un pregiato inchiostro che serve per registri come per copia. Una bottiglia lire una.

Polvere d'Ireos ottima per profumare la lingeria, avendo un delicatissimo odore che si conserva per lungo tempo. Un pacco grande lire 1.

Brunitore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacfong, bronzo, ottone ecc. Cent. 75 la bottiglia.

Acqua dell'Eremita — infallibile per la distruzione delle cimici. Bottiglia cent. 80 con istruzione.

Arricciatore Hinde — brevettato — indispensabile per le signore. Senza il ferro riscaldato allo spirito — quindi a freddo — produce in non più di 5 minuti i più bei riccietti o frisettes. Una scatolina di 4 ferretti lire una.

Lustralina — lucido impermeabile per stivali. Dà una bellissima tinta nera che si conserva per una settimana malgrado la pioggia, il fango o la neve. Una bottiglia lire 1.50.

Saponi igienici, economici, di tutti i prezzi — da cent. 20 in più.

Fiorine. Vera lozione per la circolazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposizione di Filodelfia ed è infallibile per restituire ai capelli grigi il loro primitivo colore. Lire 3 la bottiglia.

ALTRE SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE

Udine, 1891 — Tipografia editrice G. B. Doretti.